

4 <u>GENITORI</u>	18	2 per plesso tra i rappresentanti: scuole infanzia: 1 per 3 anni/1 per 5 anni; scuole primarie: 1 per classi 1 ^a /1 per classi 5 ^a ; scuole secondarie: 1 per classi 1 ^a / 1 per classi 3 ^a
----------------------	----	--

❶SVOLGERE INCONTRI:

I partecipanti ai gruppi-campione sono stati convocati ad un incontro in cui sono stati invitati a rispondere liberamente alla seguente questione:

“Qual’è il fattore più importante che un’istituzione scolastica deve avere per offrire un servizio di qualità? – Quali sono gli elementi che assicurano la qualità della scuola? – Quali sono i fattori di una buona scuola?”

❷SINTETIZZARE COMPONENTI DI QUALITÀ

Per ogni gruppo sono stati individuati 20 fattori di qualità, così sintetizzati:

GRUPPO DOCENTI

- disponibilità da Istituto e ente Locale
- spazi adeguati
- strutture a norma di sicurezza
- aule aggiuntive per attività specifiche
- risorse strumentali, tecniche e attrezzature nuove; sussidi aggiornati
- disponibilità da Istituto e ente Locale
- riconoscimento economico docenti
- docenti motivati
- stabilità gruppo docenti
- mediatori interculturali
- valorizzazione competenze individuali, a servizio dell’intero istituto
- formazione dei docenti adeguata ai tempi scolastici
- formazione genitori per continuità educativa tra scuola-famiglia
- apporto equipe psico-pedagogica interna all’istituto
- sperimentazione didattica
- collaborazione scuola-famiglia
- clima familiare
- riconoscimento ruolo dei docenti dal dirigente
- comunicazione, collaborazione docenti-dirigente
- coerenze nelle comunicazioni dalla dirigenza
- comunicazione, collaborazione, incontri tra docenti
- mediatori linguistici
- gestione e distribuzione tempo-scuola rispetto ai tempi di apprendimento
- ore di compresenza dei docenti per i laboratori
- n° alunni gruppo-classe meno elevato
- equilibrio presenze stranieri e alunni con difficoltà
- continuità gradi scolastici e uniformità criteri di valutazione
- valorizzazione dei contenuti della didattica

GRUPPO GENITORI

- vocazione all’insegnamento
- aggiornamento degli insegnanti
- presenza costante dei collaboratori scolastici e gestione dei loro orari in funzione del tempo-scuola
- continuità insegnanti di classe e gestione delle supplenze
- collaborazione tra insegnanti
- autorevolezza degli insegnanti

- rispetto delle regole
- rispetto degli altri
- rispetto degli insegnanti da parte delle famiglie e degli alunni, rispetto dei ruoli
- chiarezza nelle comunicazioni dalla dirigente
- partecipazione delle famiglie alla vita scolastica
- considerazione dei bisogni degli alunni, più che alle risorse economiche
- n° alunni in classe
- programmazione iniziale delle attività scolastiche ed extra-scolastiche
- preparazione accurata degli alunni negli anni di passaggio tra i vari gradi scolastici.

GRUPPO PERSONALE ATA, COLLABORATORI E COOPERATIVA

- importanza della figura dirigenziale, vista come il capofamiglia che deve dare certezza, sicurezza, in tutti i settori, didattica e non;
- la figura dirigente deve essere presente in tutti i plessi, non solo quando ci sono problemi;
- l'organizzazione non dovrebbe destare confusione e disordine;
- sostituzione dei collaboratori in occasione di loro assenze, figure essenziali in ogni plesso;
- dare maggiore fiducia a ogni operatore che ricopre un ruolo, affinché sia possibile una distribuzione equilibrata degli impegni, che consenta di risolvere i problemi più velocemente, in maniera meno macchinosa;
- il collaboratore deve essere quanto mai autosufficiente e autonomo nelle decisioni, con meno dispendio di energie;
- concentrarsi di più sull'offerta formativa, non dispersa in tanti progetti diversi; essi devono essere maggiormente rivolti al recupero delle attività curricolari di base;
- serenità nel condurre il proprio lavoro;
- maggiore comunicazione e meno burocrazia;
- collaborazione scuola-famiglia e scuola-territorio. Partecipazione e coinvolgimento delle strutture del territorio. Comunicazione più efficace con le famiglie, oltre i colloqui;
- individuazione di punti fermi contro preoccupazioni di tipo eccessivamente aziendalistico; orari chiari già all'inizio dell'anno per la gestione delle sostituzioni e delle supplenze;
- efficiente suddivisione dei ruoli;
- attenzione alla sicurezza degli alunni, con una presenza di personale sufficiente e ben distribuita;
- formazione per tutte le componenti della scuola.

GRUPPO ALUNNI

- professori capaci (spiegano bene e non fanno preferenze);
- collaborazione professori-alunni;
- amicizia tra professori;
- lavori di gruppo;
- impianto scolastico funzionante;
- relazioni serene tra gli alunni;
- assolvimento del proprio ruolo;
- impegno degli alunni;
- rispetto del materiale e della struttura scolastica;
- disponibilità dei professori ad aiutare chi è in difficoltà;
- rispetto tra professori e alunni, tra professori, tra alunni;
- continuità didattica e non cambiamenti continui di insegnanti;
- laboratori ed attività manuali;
- uscite tra classi parallele;
- sanzioni individualizzate, graduali e giuste;
- meritocrazia;
- l'insegnante non scarica le proprie tensioni sulla classe;

- buona distribuzione delle verifiche;
- coerenza educativa tra scuola e famiglia;
- consegna tempestiva delle verifiche, per visionarle con calma;
- giusta distribuzione dei compiti e delle ore di lezione;
- prove di evacuazione;
- organizzazione e ordine;
- pulizia e sicurezza;
- materiale, attrezzature e spazi adeguati;
- uscite legate alla programmazione e all'orientamento;
- accordo con altri istituti;
- laboratori diversificati capaci di coinvolgere più alunni;
- classi equilibrate;
- unità nella classe;
- rispetto per la disciplina;
- rispetto per le cose degli altri;
- ricreazione più lunga e macchinette distributrici di merendine in ogni piano;
- professori più accomodanti.

④ ELABORARE LA MAPPA DI QUALITÀ DELL'ISTITUTO

La commissione del POF ha riunito in un unico quadro i fattori di qualità ricorrenti nelle varie sintesi di gruppo, costruendo così una mappa generale che rappresenta gli elementi qualificanti su cui il nostro istituto dovrà adottare strategie di miglioramento.

Area 1 RAPPORTI CON L'AMBIENTE collaborazione scuola-territorio per una risposta adeguata alle esigenze dell'utenza scolastica;		
Area 2 RISORSE strutture adeguate alle vigenti norme di sicurezza, con arredamenti e materiali in ordine; attrezzature nuove e funzionanti e sussidi aggiornati	Area 3 PROCESSI Identità educativa ed organizzative della scuola <ul style="list-style-type: none">• Gestione risorse Professionalità dei docenti e alta motivazione all'insegnamento; continuità dei docenti e gestione attenta degli insegnanti supplenti; formazione per tutte le componenti scolastiche; efficiente distribuzione dei ruoli e chiara definizione delle aree di responsabilità; presenza costante dei collaboratori scolastici;• Comunicazione e decisione collaborazione scuola-famiglia per continuità educativa; collaborazione tra docenti per una pianificazione educativa di gruppo; chiarezza delle comunicazioni dalla dirigente e fermezza nelle decisioni; rispetto delle regole; rispetto dei ruoli, affermati con autorevolezza e spirito collaborativo;• Curricolo clima relazionale sereno e disteso, atto a favorire l'ascolto e lo scambio reciproco; continuità educativa e didattica tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto, nella definizione di conoscenze e competenze e nell'assunzione dei criteri di valutazione; classi non eccessivamente numerose con presenza equilibrata di alunni stranieri o con difficoltà di apprendimento e di comportamento; POF incentrato su obiettivi chiari e non dispersivi; attività laboratoriali efficaci e didattica per lavoro di gruppo-cooperative learning;	Area 4 RISULTATI raggiungere una capacità di studio autonomo e consapevole valorizzazione delle conoscenze e dei contenuti dell'apprendimento

DALLA MAPPA DI ISTITUTO AL QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

Alla fine di maggio sono stati distribuiti i questionari per l'autovalutazione di Istituto, dedotti dalla mappa di qualità che avevamo già costruito (a colori uguali corrispondono fattori analoghi).

MAPPA DELLA QUALITA' DI ISTITUTO	QUESTIONARI DI AUTOVALUTAZIONE DI RETE
1.collaborazione scuola-territorio per una risposta adeguata alle esigenze dell'utenza scolastica;	1 VISIBILITA' ESTERNA DELL'ISTITUTO Incontri, corsi, manifestazioni pubbliche come recite, mostre....
2 strutture adeguate alle vigenti norme di sicurezza, con arredamenti e materiali in ordine	2 PROGETTAZIONE INTEGRATA CON IL TERRITORIO Collaborazione con Enti, accordi con altre istituzioni
3 attrezzature nuove e funzionanti e sussidi aggiornati	3 LAVORO IN RETE CON ALTRE SCUOLE Condivisione di progetti con altre scuole, esperienze insieme
4 Professionalità dei docenti e alta motivazione all'insegnamento	4 FUNZIONALITA' SPAZI AL PROGETTO EDUCATIVO Presenza di laboratori, biblioteche, aule multimediali, palestre
5 continuità dei docenti e gestione attenta degli insegnanti supplenti	5 DISPONIBILITA' SERVIZI ACCESSORI Possibilità di avere mensa, trasporto con pulmino, servizio di pre- e dopo-scuola
6 formazione per tutte le componenti scolastiche	6 LEADERSHIP EDUCATIVA Incontri per colloqui, consigli di classe, interclasse e intersezione, commissioni specifiche e collegi docenti
7 efficiente distribuzione dei ruoli e chiara definizione delle aree di responsabilità	7 SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE Progetti e attività con uso di sussidi informatici
8 presenza costante dei collaboratori scolastici	8 RISPETTO DELLE REGOLE E DEGLI ALTRI
9 collaborazione scuola-famiglia per continuità educativa	9 COINVOLGIMENTO NELLE DECISIONI
10 collaborazione tra docenti per una pianificazione educativa di gruppo	10 TRASPARENZA DELLE PROCEDURE Chiarezza nelle informazioni sull'organizzazione dell'attività educativa
11 chiarezza delle comunicazioni dalla dirigente e fermezza nelle decisioni	11 VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA' Riconoscimento dei ruoli di dirigente, docenti, personale A.T.A., collaboratori scolastici e collaboratori esterni
12 rispetto delle regole	12 FORMAZIONE CONTINUA Corsi di aggiornamento proposti a tutti i componenti della comunità scolastica
13 rispetto dei ruoli, affermati con autorevolezza e spirito collaborativo	13 CONTINUITA' EDUCATIVA Accordi tra sc. infanzia-primaria-secondaria e attività realizzate insieme
14 clima relazionale sereno e disteso, atto a favorire l'ascolto e lo scambio reciproco	14 ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO
15 continuità educativa e didattica tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto, nella definizione di conoscenze e competenze e nell'assunzione dei criteri di valutazione	15 ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA Arricchimento delle attività didattiche curricolari con uscite, laboratori con esperti, progetti trasversali
16 classi non eccessivamente numerose con presenza equilibrata di alunni stranieri o con difficoltà di apprendimento e di comportamento	16 DIFFERENZIAZIONE PROCESSI FORMATIVI Iniziative per alunni in difficoltà
17 POF incentrato su obiettivi chiari e non dispersivi	17 VALUTAZIONE CONDIVISA Uniformità nei criteri di valutazione
18 Attività laboratoriali efficaci e didattica per lavoro di gruppo-cooperative learning	18 ACQUISIZIONE COMPETENZE DI BASE
19 raggiungere una capacità di studio autonomo e consapevole	19 SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE Maturazione globale raggiunta dagli allievi (consapevolezza di sé, responsabilità, sicurezza)
20 valorizzazione delle conoscenze e dei contenuti dell'apprendimento	20 PROSEGUIMENTO SCOLARE E PROFESSIONALE Miglioramento del rendimento scolastico nel passaggio da un ordine di scuola all'altro
	21 RISORSE ECONOMICHE: DISPONIBILITA ED UTILIZZO
	22 DOCENTI: PROFESSIONALITA', MOTIVAZIONE, STABILITA'
	23 AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO Momenti per la verifica generale delle proposte scolastiche e attuazione di revisioni
	24 COERENZA DELL'OFFERTA FORMATIVA Attinenza delle proposte curricolari e di approfondimento tra di esse e rispetto alle finalità che l'Istituto si pone
	25 ARMONIA, SERENITA' E FIDUCIA NELLA SCUOLA

I questionari sono stati consegnati a tutti i docenti, a tutte le famiglie, a tutti i collaboratori e personale ATA e a tutti gli alunni di 3^a classe di scuola secondaria di primo grado.

In accordo con la rete, poi, ne è stato elaborato un campione del 30% per ciascuna componente:

docenti 43 su 118

genitori 311 su 1106

ATA e collaboratori 15 su 38

alunni 30 su 105

In totale sono stati visionati **399 questionari**.

Rielaborando tutti i dati ottenuti dai questionari presentati in maggio, possiamo individuare quali sono i punti di debolezza del nostro Istituto (fattori di qualità reputati importanti ma gestiti in modo inadeguato o fattori che hanno ricevuto risposte discordanti) e comprendere su quali aspetti possiamo avviare percorsi di miglioramento e strategie di rafforzamento .

	+ forze	- debolezze
PASSATO	<p>ACQUISIZIONE COMPETENZE DI BASE Soddisfazione per la preparazione di base raggiunta dagli alunni</p> <p>LEADERSHIP EDUCATIVA Il tempo dedicato a scambi e colloqui con le famiglie e al confronto tra docenti risulta adeguato alle aspettative e alle necessità</p> <p>ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO Alunni e famiglie si sentono accettati ed ascoltati nelle loro esigenze</p> <p>DOCENTI: PROFESSIONALITA', MOTIVAZIONE, STABILITA' Il team dei docenti conta su un nucleo stabile e ben capace di mettere in campo le proprie competenze particolari</p> <p>SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE Continuità tra istruzione ed educazione, che consente una formazione globale coerente e integrata</p>	<p>RISORSE ECONOMICHE: DISPONIBILITA' ED UTILIZZO Limitate risorse statali e forte carenza di quelle comunali</p> <p>COINVOLGIMENTO NELLE DECISIONI Proposte eccessivamente unilaterali provenienti dalla scuola</p> <p>SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE Attrezzature vecchie e strumentazioni obsolete che non consentono di svolgere attività informatiche e tecnologiche adeguate ai tempi</p> <p>FUNZIONALITA' SPAZI AL PROGETTO EDUCATIVO Edifici scolastici vecchi e inadeguati che a volte non assicurano neanche la presenza dello spazio minimo necessario ad accogliere gli alunni</p> <p>TRASPARENZA DELLE PROCEDURE Comunicazioni caotiche, frammentarie e, a volte, contraddittorie dalla dirigenza ai docenti e dai docenti alle famiglie</p>
	+ Opportunità - risorse	- Difficoltà - vincoli
FUTURO	<p>RISPETTO DELLE REGOLE E DEGLI ALTRI: sperimentare attività dove vengono direttamente attivati comportamenti sociali positivi</p> <p>ARMONIA, SERENITA' E FIDUCIA NELLA SCUOLA: migliorare i servizi grazie alla collaborazione delle varie componenti recuperare spazi di dialogo tra le componenti scolastiche puntando sulla qualità del servizio offerto e non sulla quantità dei progetti svolti</p> <p>SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE: approfondire aspetti metacognitivi e lavorare sull'autoconsapevolezza delle esperienze vissute</p> <p>DIFFERENZIAZIONE PROCESSI FORMATIVI: dare spazio ad attività di recupero e potenziamento</p> <p>FUNZIONALITA' SPAZI AL PROGETTO EDUCATIVO: valorizzare gli spazi in modo polifunzionale e allestire laboratori diversificati</p>	<p>ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA: trovare un equilibrio tra le richieste di attività extra-curricolari e la didattica disciplinare</p> <p>COINVOLGIMENTO NELLE DECISIONI: condivisione delle linee educative e scelte adottate dopo un serio dibattito</p> <p>FUNZIONALITA' SPAZI AL PROGETTO EDUCATIVO: chiarezza con Ente locale per collocazione razionale e adeguata delle scuole</p> <p>RISPETTO DELLE REGOLE E DEGLI ALTRI: strategie per la gestione ottimale di problematiche psicologiche e comportamentali</p> <p>VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA': individuare strategie per il coinvolgimento di un numero maggiore di docenti nella progettazione di Istituto</p>

RISULTATI, in generale per tutto l'istituto e differenziati per le varie categorie

1- QUALI SONO I 5 FATTORI CONSIDERATI PIU' IMPORTANTI?

Fattore n° 8: RISPETTO DELLE REGOLE E DEGLI ALTRI

Medie delle risposte

DOCENTI	GENITORI	ATA	STUDENTI	m-I
1.36	1.29	1.43	1.03	1.28

Fattore n° 25: ARMONIA, SERENITA' E FIDUCIA NELLA SCUOLA

Medie delle risposte

DOCENTI	GENITORI	ATA	STUDENTI	m-I
1.34	1.26	1.37	0.77	1.18

Fattore n° 19: SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE

Medie delle risposte

DOCENTI	GENITORI	ATA	STUDENTI	m-I
1.31	1.21	1.30	0.80	1.16

Fattore n° 16: DIFFERENZIAZIONE PROCESSI FORMATIVI

Medie delle risposte

DOCENTI	GENITORI	ATA	STUDENTI	m-I
1.24	1.11	1.37	0.90	1.16

Fattore n° 4: FUNZIONALITA' SPAZI AL PRGOETTO EDUCATIVO

Medie delle risposte

DOCENTI	GENITORI	ATA	STUDENTI	m-I
1.31	1.17	1.23	0.77	1.12

**TABELLA RIASSUNTIVA DI TUTTI I FATTORI
con i dati del giudizio di IMPORTANZA**

istituto		DOCENTI	GENITORI	ATA	ALUNNI
0.37	VISIBILITA' ESTERNA DELL'ISTITUTO	0.34	0.52	0.43	0.20
0.56	PROGETTAZIONE INTEGRATA CON IL TERRITORIO	0.78	0.47	1.03	-0.03
0.59	LAVORO IN RETE CON ALTRE SCUOLE	0.48	0.55	0.90	0.43
1.12	FUNZIONALITA' SPAZI AL PROGETTO EDUCATIVO	1.31	1.17	1.23	0.77
1.02	DISPONIBILITA' SERVIZI ACCESSORI	1.13	1.07	1.30	0.57
0.85	LEADERSHIP EDUCATIVA	0.78	0.87	1.10	0.63
0.70	SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	0.64	0.79	0.63	0.73
1.28	RISPETTO DELLE REGOLE E DEGLI ALTRI	1.36	1.29	1.43	1.03
1.00	COINVOLGIMENTO NELLE DECISIONI	1.34	0.89	1.03	0.73
0.92	TRASPARENZA DELLE PROCEDURE	1.27	1.05	0.90	0.47
1.02	VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA'	1.29	0.88	1.43	0.47
0.82	FORMAZIONE CONTINUA	0.85	0.85	1.03	0.53
0.70	CONTINUITA' EDUCATIVA	1.06	0.82	0.90	0.03
0.88	ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO	0.97	0.95	0.97	0.63
0.89	ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	0.87	0.90	0.97	0.83
1.16	DIFFERENZIAZIONE PROCESSI FORMATIVI	1.24	1.11	1.37	0.90
0.84	VALUTAZIONE CONDIVISA	0.94	0.87	0.90	0.63
1.02	ACQUISIZIONE COMPETENZE DI BASE	1.29	0.95	1.23	0.60
1.16	SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE	1.31	1.21	1.30	0.80
0.99	PROSEGUIMENTO SCOLARE E PROFESSIONALE	1.15	1.03	1.17	0.60
0.94	RISORSE ECONOMICHE:DISPONIBILITA' ED UTILIZZO	1.10	0.87	1.30	0.50
1.10	DOCENTI: PROFESSIONALITA', MOTIVAZIONE, STABILITA'	1.38	1.18	1.43	0.40
0.77	AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO	0.87	0.79	1.03	0.40
0.84	COERENZA DELL'OFFERTA FORMATIVA	0.94	0.76	1.30	0.37
1.18	ARMONIA, SERENITA' E FIDUCIA NELLA SCUOLA	1.34	1.26	1.37	0.77

2- E QUALI I FATTORI SONO STATI RICONOSCIUTI COME I MENO IMPORTANTI DALL'INSIEME DEL CAMPIONE?

IMPORTANZA: DA PIU' BASSA A PIU' ALTA

	m-l
VISIBILITA' ESTERNA DELL'ISTITUTO	0.37
PROGETTAZIONE INTEGRATA CON IL TERRITORIO	0.56
LAVORO IN RETE CON ALTRE SCUOLE	0.59
SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	0.70
CONTINUITA' EDUCATIVA	0.70
AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO	0.77
FORMAZIONE CONTINUA	0.82
VALUTAZIONE CONDIVISA	0.84
COERENZA DELL'OFFERTA FORMATIVA	0.84
LEADERSHIP EDUCATIVA	0.85
ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO	0.88
ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	0.89
TRASPARENZA DELLE PROCEDURE	0.92
RISORSE ECONOMICHE:DISPONIBILITA' ED UTILIZZO	0.94
PROSEGUIMENTO SCOLARE E PROFESSIONALE	0.99
COINVOLGIMENTO NELLE DECISIONI	1.00
DISPONIBILITA' SERVIZI ACCESSORI	1.02
VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA'	1.02
ACQUISIZIONE COMPETENZE DI BASE	1.02
DOCENTI: PROFESSIONALITA', MOTIVAZIONE, STABILITA'	1.10
FUNZIONALITA' SPAZI AL PROGETTO EDUCATIVO	1.12
DIFFERENZIAZIONE PROCESSI FORMATIVI	1.16
SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE	1.16
ARMONIA, SERENITA' E FIDUCIA NELLA SCUOLA	1.18
RISPETTO DELLE REGOLE E DEGLI ALTRI	1.28

3 - QUALI FATTORI, INVECE, SONO ADEGUATAMENTE GESTITI?

Fattore n° 18: **ACQUISIZIONE COMPETENZE DI BASE**

Medie delle risposte

DOCENTI	GENITORI	ATA	STUDENTI	m-A
1.29	0.95	1.23	0.60	0.29

Fattore n° 6: **LEADERSHIP EDUCATIVA**

Medie delle risposte

DOCENTI	GENITORI	ATA	STUDENTI	m-A
0.78	0.87	1.10	0.63	0.28

Fattore n° 14: **ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO**

Medie delle risposte

DOCENTI	GENITORI	ATA	STUDENTI	m-A
0.97	0.95	0.97	0.63	0.27

Fattore n°22: **DOCENTI: PROFESSIONALITA', MOTIVAZIONE, STABILITA'**

Medie delle risposte

DOCENTI	GENITORI	ATA	STUDENTI	m-A
1.38	1.18	1.43	0.40	0.14

Fattore n°19: **SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE**

Medie delle risposte

DOCENTI	GENITORI	ATA	STUDENTI	m-A
1.31	1.21	1.30	0.80	0.12

**TABELLA RIASSUNTIVA DI TUTTI I FATTORI
con i dati del giudizio di ADEGUATEZZA**

Istituto	Fattori	docenti	genitori	ATA	studenti
-0.01	VISIBILITA' ESTERNA DELL'ISTITUTO	0.34	0.52	0.43	0.20
-0.03	PROGETTAZIONE INTEGRATA CON IL TERRITORIO	0.78	0.47	1.03	-0.03
-0.10	LAVORO IN RETE CON ALTRE SCUOLE	0.48	0.55	0.90	0.43
-0.23	FUNZIONALITA' SPAZI AL PROGETTO EDUCATIVO	1.31	1.17	1.23	0.77
0.09	DISPONIBILITA' SERVIZI ACCESSORI	1.13	1.07	1.30	0.57
0.28	LEADERSHIP EDUCATIVA	0.78	0.87	1.10	0.63
-0.31	SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	0.64	0.79	0.63	0.73
0.02	RISPETTO DELLE REGOLE E DEGLI ALTRI	1.36	1.29	1.43	1.03
-0.37	COINVOLGIMENTO NELLE DECISIONI	1.34	0.89	1.03	0.73
-0.20	TRASPARENZA DELLE PROCEDURE	1.27	1.05	0.90	0.47
-0.11	VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA'	1.29	0.88	1.43	0.47
-0.02	FORMAZIONE CONTINUA	0.85	0.85	1.03	0.53
0.01	CONTINUITA' EDUCATIVA	1.06	0.82	0.90	0.03
0.27	ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO	0.97	0.95	0.97	0.63
0.07	ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	0.87	0.90	0.97	0.83
0.05	DIFFERENZIAZIONE PROCESSI FORMATIVI	1.24	1.11	1.37	0.90
0.11	VALUTAZIONE CONDIVISA	0.94	0.87	0.90	0.63
0.29	ACQUISIZIONE COMPETENZE DI BASE	1.29	0.95	1.23	0.60
0.12	SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE	1.31	1.21	1.30	0.80
0.02	PROSEGUIMENTO SCOLARE E PROFESSIONALE	1.15	1.03	1.17	0.60
-0.59	RISORSE ECONOMICHE:DISPONIBILITA' ED UTILIZZO	1.10	0.87	1.30	0.50
0.14	DOCENTI: PROFESSIONALITA', MOTIVAZIONE, STABILITA'	1.38	1.18	1.43	0.40
-0.12	AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO	0.87	0.79	1.03	0.40
-0.07	COERENZA DELL'OFFERTA FORMATIVA	0.94	0.76	1.30	0.37
-0.07	ARMONIA, SERENITA' E FIDUCIA NELLA SCUOLA	1.34	1.26	1.37	0.77

4 – QUALI ALTRI ASPETTI SONO PROBLEMATICI E MAL ORGANIZZATI?

ADEGUATEZZA: DA PIU' BASSA A PIU' ALTA

	m-A
RISORSE ECONOMICHE:DISPONIBILITA' ED UTILIZZO	-0.59
COINVOLGIMENTO NELLE DECISIONI	-0.37
SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	-0.31
FUNZIONALITA' SPAZI AL PROGETTO EDUCATIVO	-0.23
TRASPARENZA DELLE PROCEDURE	-0.20
AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO	-0.12
VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA'	-0.11
LAVORO IN RETE CON ALTRE SCUOLE	-0.10
COERENZA DELL'OFFERTA FORMATIVA	-0.07
ARMONIA, SERENITA' E FIDUCIA NELLA SCUOLA	-0.07
PROGETTAZIONE INTEGRATA CON IL TERRITORIO	-0.03
FORMAZIONE CONTINUA	-0.02
VISIBILITA' ESTERNA DELL'ISTITUTO	-0.01
CONTINUITA' EDUCATIVA	0.01
PROSEGUIMENTO SCOLARE E PROFESSIONALE	0.02
RISPETTO DELLE REGOLE E DEGLI ALTRI	0.02
DIFFERENZIAZIONE PROCESSI FORMATIVI	0.05
ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	0.07
DISPONIBILITA' SERVIZI ACCESSORI	0.09
VALUTAZIONE CONDIVISA	0.11
SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE	0.12
DOCENTI: PROFESSIONALITA', MOTIVAZIONE, STABILITA'	0.14
ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO	0.27
LEADERSHIP EDUCATIVA	0.28
ACQUISIZIONE COMPETENZE DI BASE	0.29

**5- QUALI FATTORI PRESENTANO IL PIU' GRANDE SCARTO
TRA IMPORTANZE E ADEGUATEZZA**

**(sono giudicati molto importanti ma contemporaneamente gestiti in modo inadeguato)
Per questi fattori, si calcola la differenza tra le medie di Adeguatezza e quelle di
Importanza**

Fattore n°21: **RISORSE ECONOMICHE:DISPONIBILITA' ED UTILIZZO**

Medie delle risposte

m-A	m-I	DIFF
-0.59	0.94	1.53

Fattore n°9: **COINVOLGIMENTO NELLE DECISIONI**

Medie delle risposte

m-A	m-I	DIFF
-0.37	1.00	1.36

Fattore n°7: **RISPETTO DELLE REGOLE E DEGLI ALTRI**

Medie delle risposte

m-A	m-I	DIFF
-0.23	1.12	1.35

Fattore n°4: **FUNZIONALITA' SPAZI AL PROGETTO EDUCATIVO**

Medie delle risposte

m-A	m-I	DIFF
0.02	1.28	1.26

Fattore n°25: **ARMONIA, SERENITA' E FIDUCIA NELLA SCUOLA**

Medie delle risposte

m-A	m-I	DIFF
-0.07	1.18	1.25

TABELLA RIASSUNTIVA DI TUTTI I FATTORI
con le medie di Adeguatezza e Importanza e lo scarto tra esse

	m-A	m-I	DIFF
VISIBILITA' ESTERNA DELL'ISTITUTO	-0.01	0.37	0.38
PROGETTAZIONE INTEGRATA CON IL TERRITORIO	-0.03	0.56	0.59
LAVORO IN RETE CON ALTRE SCUOLE	-0.10	0.59	0.69
FUNZIONALITA' SPAZI AL PROGETTO EDUCATIVO	-0.23	1.12	1.35
DISPONIBILITA' SERVIZI ACCESSORI	0.09	1.02	0.93
LEADERSHIP EDUCATIVA	0.28	0.85	0.56
SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	-0.31	0.70	1.01
RISPETTO DELLE REGOLE E DEGLI ALTRI	0.02	1.28	1.26
COINVOLGIMENTO NELLE DECISIONI	-0.37	1.00	1.36
TRASPARENZA DELLE PROCEDURE	-0.20	0.92	1.12
VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA'	-0.11	1.02	1.13
FORMAZIONE CONTINUA	-0.02	0.82	0.83
CONTINUITA' EDUCATIVA	0.01	0.70	0.69
ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO	0.27	0.88	0.61
ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	0.07	0.89	0.83
DIFFERENZIAZIONE PROCESSI FORMATIVI	0.05	1.16	1.11
VALUTAZIONE CONDIVISA	0.11	0.84	0.72
ACQUISIZIONE COMPETENZE DI BASE	0.29	1.02	0.73
SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE	0.12	1.16	1.04
PROSEGUIMENTO SCOLARE E PROFESSIONALE	0.02	0.99	0.97
RISORSE ECONOMICHE:DISPONIBILITA' ED UTILIZZO	-0.59	0.94	1.53
DOCENTI: PROFESSIONALITA', MOTIVAZIONE, STABILITA'	0.14	1.10	0.96
AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO	-0.12	0.77	0.90
COERENZA DELL'OFFERTA FORMATIVA	-0.07	0.84	0.91
ARMONIA, SERENITA' E FIDUCIA NELLA SCUOLA	-0.07	1.18	1.25

6 - VEDIAMO DOVE SI COLLOCA, INVECE LO SCARTO MINORE

DIFF. m-l&m-A: DA PIU' BASSA A PIU' ALTA			
	m-A	m-l	DIFF
VISIBILITA' ESTERNA DELL'ISTITUTO	-0.01	0.37	0.38
LEADERSHIP EDUCATIVA	0.28	0.85	0.56
PROGETTAZIONE INTEGRATA CON IL TERRITORIO	-0.03	0.56	0.59
ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO	0.27	0.88	0.61
CONTINUITA' EDUCATIVA	0.01	0.70	0.69
LAVORO IN RETE CON ALTRE SCUOLE	-0.10	0.59	0.69
VALUTAZIONE CONDIVISA	0.11	0.84	0.72
ACQUISIZIONE COMPETENZE DI BASE	0.29	1.02	0.73
ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	0.07	0.89	0.83
FORMAZIONE CONTINUA	-0.02	0.82	0.83
AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO	-0.12	0.77	0.90
COERENZA DELL'OFFERTA FORMATIVA	-0.07	0.84	0.91
DISPONIBILITA' SERVIZI ACCESSORI	0.09	1.02	0.93
DOCENTI: PROFESSIONALITA', MOTIVAZIONE, STABILITA'	0.14	1.10	0.96
PROSEGUIMENTO SCOLARE E PROFESSIONALE	0.02	0.99	0.97
SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	-0.31	0.70	1.01
SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE	0.12	1.16	1.04
DIFFERENZIAZIONE PROCESSI FORMATIVI	0.05	1.16	1.11
TRASPARENZA DELLE PROCEDURE	-0.20	0.92	1.12
VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA'	-0.11	1.02	1.13
ARMONIA, SERENITA' E FIDUCIA NELLA SCUOLA	-0.07	1.18	1.25
RISPETTO DELLE REGOLE E DEGLI ALTRI	0.02	1.28	1.26
FUNZIONALITA' SPAZI AL PROGETTO EDUCATIVO	-0.23	1.12	1.35
COINVOLGIMENTO NELLE DECISIONI	-0.37	1.00	1.36
RISORSE ECONOMICHE:DISPONIBILITA' ED UTILIZZO	-0.59	0.94	1.53

7 – QUALI FATTORI HANNO OTTENUTO RISPOSTE PIU' DIVERSIFICATE?
Rileviamo ora gli aspetti su cui i giudizi sono stati più diversi e contrastanti, valutando la Deviazione Standard (dispersione delle risposte)

Fattore n°7: **RISPETTO DELLE REGOLE E DEGLI ALTRI**

Medie delle risposte

DS
0.96

Fattore n°11: **VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA'**

Medie delle risposte

DS
0.94

Fattore n°15: **ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Medie delle risposte

DS
0.93

Fattore n°4: **FUNZIONALITA' SPAZI AL PROGETTO EDUCATIVO**

Medie delle risposte

DS
0.93

Fattore n°16: **DIFFERENZIAZIONE PROCESSI FORMATIVI**

Medie delle risposte

DS
0.91

TABELLA RIASSUNTIVA DI TUTTI I FATTORI
con le medie di Deviazione Standard

Fattori	Media di Deviazione Standard
VISIBILITA' ESTERNA DELL'ISTITUTO	0.79
PROGETTAZIONE INTEGRATA CON IL TERRITORIO	0.75
LAVORO IN RETE CON ALTRE SCUOLE	0.87
FUNZIONALITA' SPAZI AL PROGETTO EDUCATIVO	0.93
DISPONIBILITA' SERVIZI ACCESSORI	0.86
LEADERSHIP EDUCATIVA	0.91
SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	0.83
RISPETTO DELLE REGOLE E DEGLI ALTRI	0.96
COINVOLGIMENTO NELLE DECISIONI	0.84
TRASPARENZA DELLE PROCEDURE	0.89
VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA'	0.94
FORMAZIONE CONTINUA	0.82
CONTINUITA' EDUCATIVA	0.78
ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO	0.82
ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	0.93
DIFFERENZIAZIONE PROCESSI FORMATIVI	0.91
VALUTAZIONE CONDIVISA	0.81
ACQUISIZIONE COMPETENZE DI BASE	0.81
SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE	0.74
PROSEGUIMENTO SCOLARE E PROFESSIONALE	0.50
RISORSE ECONOMICHE:DISPONIBILITA' ED UTILIZZO	0.59
DOCENTI: PROFESSIONALITA', MOTIVAZIONE, STABILITA'	0.58
AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO	0.54
COERENZA DELL'OFFERTA FORMATIVA	0.58
ARMONIA, SERENITA' E FIDUCIA NELLA SCUOLA	0.64

Rielaborando tutti i dati ottenuti dai questionari presentati in maggio, possiamo individuare quali sono i punti di debolezza del nostro Istituto (fattori di qualità reputati importanti ma gestiti in modo inadeguato o fattori che hanno ricevuto risposte discordanti) e comprendere su quali aspetti possiamo avviare percorsi di miglioramento e strategie di rafforzamento .

	+ forze	- debolezze
PASSATO	<p>ACQUISIZIONE COMPETENZE DI BASE Soddisfazione per la preparazione di base raggiunta dagli alunni</p> <p>LEADERSHIP EDUCATIVA Il tempo dedicato a scambi e colloqui con le famiglie e al confronto tra docenti risulta adeguato alle aspettative e alle necessità</p> <p>ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO Alunni e famiglie si sentono accettati ed ascoltati nelle loro esigenze</p> <p>DOCENTI: PROFESSIONALITA', MOTIVAZIONE, STABILITA' Il team dei docenti conta su un nucleo stabile e ben capace di mettere in campo le proprie competenze particolari</p> <p>SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE Continuità tra istruzione ed educazione, che consente una formazione globale coerente e integrata</p>	<p>RISORSE ECONOMICHE: DISPONIBILITA' ED UTILIZZO Limitate risorse statali e forte carenza di quelle comunali</p> <p>COINVOLGIMENTO NELLE DECISIONI Proposte eccessivamente unilaterali provenienti dalla scuola</p> <p>SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE Attrezzature vecchie e strumentazioni obsolete che non consentono di svolgere attività informatiche e tecnologiche adeguate ai tempi</p> <p>FUNZIONALITA' SPAZI AL PROGETTO EDUCATIVO Edifici scolastici vecchi e inadeguati che a volte non assicurano neanche la presenza dello spazio minimo necessario ad accogliere gli alunni</p> <p>TRASPARENZA DELLE PROCEDURE Comunicazioni caotiche, frammentarie e, a volte, contraddittorie dalla dirigenza ai docenti e dai docenti alle famiglie</p>
	+ Opportunità - risorse	- Difficoltà - vincoli
FUTURO	<p>RISPETTO DELLE REGOLE E DEGLI ALTRI: sperimentare attività dove vengono direttamente attivati comportamenti sociali positivi</p> <p>ARMONIA, SERENITA' E FIDUCIA NELLA SCUOLA: migliorare i servizi grazie alla collaborazione delle varie componenti recuperare spazi di dialogo tra le componenti scolastiche puntando sulla qualità del servizio offerto e non sulla quantità dei progetti svolti</p> <p>SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE: approfondire aspetti metacognitivi e lavorare sull'autoconsapevolezza delle esperienze vissute</p> <p>DIFFERENZIAZIONE PROCESSI FORMATIVI: dare spazio ad attività di recupero e potenziamento</p> <p>FUNZIONALITA' SPAZI AL PROGETTO EDUCATIVO: valorizzare gli spazi in modo polifunzionale e allestire laboratori diversificati</p>	<p>ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA: trovare un equilibrio tra le richieste di attività extra-curricolari e la didattica disciplinare</p> <p>COINVOLGIMENTO NELLE DECISIONI: condivisione delle linee educative e scelte adottate dopo un serio dibattito</p> <p>FUNZIONALITA' SPAZI AL PROGETTO EDUCATIVO: chiarezza con Ente locale per collocazione razionale e adeguata delle scuole</p> <p>RISPETTO DELLE REGOLE E DEGLI ALTRI: strategie per la gestione ottimale di problematiche psicologiche e comportamentali</p> <p>VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA': individuare strategie per il coinvolgimento di un numero maggiore di docenti nella progettazione di Istituto</p>

FEBBRAIO 2009 – monitoraggio della qualità a.s. 07/08

 Rete Regionale per l'autovalutazione di Istituto
 RILEVAZIONE DATI DI QUALITA' ANNO SCOLASTICO 2007/2008

INDICATORI	RISULTATI ISTITUTO	RISULTATI RETE
C1.1 N. concorsi proposti da soggetti esterni a cui l'I.S. aderisce	15	7,37
C1.2 N. manifestazioni all'extrascuola (recite,feste, attività sportive.) organizzate dall'I.S.	13	16,55
C2.1 N. di partner con cui la scuola ha stipulato convenzioni e/o progetti comuni formalizzati	10	8,68
C2.2 % di finanziamenti da Enti esterni sul totale delle entrate in bilancio relative alla progettualità della scuola	18,03	14,9
C3.1 N. accordi di rete con altre realtà scolastiche presenti nel territorio di appartenenza	5	4,91
C3.2 % uscite in bilancio impegnate per l'attuazione di accordi di rete con altre scuole	0,05	1,06
R1.1 Rapporto tra numero di postazioni di lavoro attrezzate (lab. linguistico, lab. informatico, lab. grafico, lab. chimico, ecc.) e numero allievi	0,07	2,4
R1.2 % delle ore di utilizzo orario degli spazi attrezzati in rapporto al monte ore curricolare	27,24	12,19
R2.1 % degli alunni che usufruiscono del servizio mensa.	47,64	66,39
R2.2 % degli alunni che partecipano ad attività sportive, culturali, sociali, ricreative nel doposcuola, utilizzando spazi scolastici	14,9	18,52
P1.1 N. incontri formalizzati dal Dirigente Scolastico con docenti coordinatori dei gruppi di lavoro e/o con gruppi di lavoro	13	25,04
P1.2 % dei consigli di classe, interclasse, intersezione attuati con la presenza del D.S sul totale dei consigli di classe, interclasse, intersezione previsti	86	54,48
P2.1 % degli investimenti in attrezzature a sostegno dell'innovazione sul totale del bilancio	0,6	9,21
P2.2 N. progetti realizzati con uso delle TIC	8	4,32
P3.1 Rapporto tra numero incidenti occorsi a scuola e numero degli allievi	1,72	0,69
P3.2 % di alunni che entrano in ritardo rispetto all'orario di entrata a scuola.	0,6	2,68
P4.1 % dei genitori votanti alle elezioni dei Consigli di Classe o di Sezione	39	34,04
P4.2 % di docenti coinvolti nelle commissioni e nei gruppi di progetto	57,98	62,85
P5.1 N. procedure formalizzate in rapporto a processi organizzativi e didattici (viaggi d'istruzione, piano d'evacuazione, produzione certificati, accoglienza...)	41	23,85

P5.2 % di insegnanti che svolgono funzioni di coordinamento progettuale (esclusi i coordinatori di classe e di disciplina)	6,7	22,16
P6.1 % docenti incentivati per attività aggiuntive di non insegnamento (partecipazioni a commissioni intercultura, autovalutazione, gruppi di lavoro)	94,9	76,62
P6.2 % personale ATA incentivato per attività aggiuntive	86,6	90,48
P7.1 N. medio ore di aggiornamento per unità di personale	18,5	12,16
P7.2 Importo di spesa (cifra in £) per attività di aggiornamento nel bilancio della scuola		1,67
P8.1 N. progetti finalizzati alla continuità educativa realizzati in collaborazione con istituzioni formative a monte e a valle della fascia di età dei propri allievi	5	3,83
P8.2 % del bilancio impiegata nella realizzazione di iniziative connesse alla continuità educativa (ore aggiuntive, esperti esterni, acquisti)	0	3,81
P9.1 N. gruppi di lavoro composti da docenti dei vari ordini di scuola	10	5,09
P9.2 Entità delle risorse spese (cifra in £) nel bilancio di Istituto per iniziative di accoglienza/orientamento	0	3,25
P10.1 N. attività opzionali organizzate nell'anno scolastico	14	14,63
P10.2 N. medio di ore settimanali per studente dedicate ad attività opzionali	3	2,5
P11.1 N. medio di ore settimanali per studente dedicate a interventi didattici personalizzati rivolti agli alunni di lingua madre non italiana		2,64
P11.2 N. medio di ore settimanali per studente dedicate a interventi didattici personalizzati rivolti agli alunni con rendimento non sufficiente (attività di recupero)	2	1,58
P12.1 % di Collegi docenti in cui il tema della valutazione degli apprendimenti è argomento all'ordine del giorno	40	20,6
P12.2 % di gruppi di programmazione disciplinari o pluridisciplinari che hanno elaborato prove di verifica comuni per le classi dell'Istituto	10	6,23
E1.1 % di studenti di classe 5 ^a e di 3 ^a media che, alla fine del 1° quadrimestre, hanno l'insufficienza in italiano e/o in matematica	41,9	13,29
E1.2 % di studenti di classe 4 ^a Primaria e 2 ^a media che, alla fine del 1° quadrimestre, non hanno alcun "insufficiente"	85	76,72
E2.1 % alunni che al termine della classe 5 ^a Primaria e della classe 3 ^a della Scuola Secondaria di I grado abbiano conseguito OTTIMO/DISTINTO in tutte le discipline	43,38	26,15
E2.2 % di alunni impegnati stabilmente in attività associative extrascolastiche (sportive, culturali, escursionistiche,...)	68,5	63,55
E2.3 % di allievi delle classi 4 ^a e 5 ^a della Primaria e delle classi 1 ^a e 2 ^a della Scuola Secondaria di I grado che ottengono OTTIMO nel giudizio finale sul comportamento		30,74

E3.1 % di alunni che hanno confermato o migliorato il proprio rendimento scolastico nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di I° grado	55	45,89
E3.2 % di studenti che hanno ottenuto valorizzazione di merito (attestati - borse di studio – premi di concorsi)	10,8	7,45

Giugno 2009: la **NUOVA MAPPA DELLA QUALITÀ**

Dopo aver raccolto i dati nelle scuole aderenti alla rete AUMI, sono state evidenziate molteplici criticità: difficoltà di conteggiare con precisione alcuni dati, difficoltà di interpretazione di quali dati prendere in considerazione, attribuzione di scarsa importanza a determinati fattori.

Così è stata redatta una nuova mappa della qualità, su cui si svolgerà il monitoraggio per l'anno scolastico 2008/2009.

Ecco tutti gli indicatori.

	codice	Fattore
CONTESTO FATTORI CHE ESPRIMONO IL RAPPORTO DEL NOSTRO I.C. CON IL TERRITORIO	C1.1	N. iniziative proposte da soggetti esterni a cui l'i.s. aderisce
	C1.2	N. manifestazioni rivolte all'esterno organizzate dall'I. S. (recite, feste, manifestazioni sportive., mostre, workshop, meeting, concerti, attività sportive, etc..)
	C2.1	numero di partner con cui la scuola ha stipulato convenzioni per progetti formalizzati con atto dirigenziale inseriti nel POF e nel Programma annuale
	C2.2	N. iniziative organizzate dall'istituto, formalizzate ed inserite nel POF e nel programma annuale, realizzate in collaborazione con soggetti privati e pubblici del territorio
	C3.1	numero di accordi di rete con altre istituzioni scolastiche presenti nel territorio di appartenenza, del territorio nazionale ed internazionale
	RISORSE DATI CHE INDICANO IL LIVELLO DELLE RISORSE, NEI VARI ASPETTI	R1.1
R1.2		Rapporto fra il numero libri (su supporto cartaceo e/o informatico) della biblioteca e N° allievi
R1.3		Rapporto fra spazi attrezzati, all'interno e all'esterno dell'istituto, per attività didattiche e n.aule
R2.1		N. dei servizi accessori offerti dalla Scuola (mensa, trasporto pre-post scuola, accoglienza alunni pre e post orario scolastico, sportello psico-pedagogico, apertura pomeridiana della biblioteca, apertura pomeridiana segreteria)
R2.2		Numero medio ore settimanali di apertura della scuola a disposizione degli alunni e/o dei genitori in orario extracurricolare
R3.1		% docenti di ruolo sul totale docenti
R3.2		N. medio di anni di permanenza dei docenti nell'Istituto scolastico
R3.3		% docenti che hanno frequentato un corso di formazione metodologico-didattica (almeno 12 ore) nell'ultimo triennio
R3.4		% docenti in possesso di titolo universitario

PROCESSI
DATI CHE CONTROLLANO
COME PROCEDONO
I NOSTRI INTERVENTI
EDUCATIVI E FORMATIVI

P1.1	N. incontri, formalizzati dal Dirigente Scolastico, di docenti coordinatori, collaboratori del Dirigente, F.S, responsabili di plesso, responsabili di progetto
P2.1	N. attività di ricerca/azione approvate dal Collegio dei docenti ed effettivamente attivate nell' Anno Scolastico
P3.1	% di alunni con valutazione del comportamento pari o superiore a DISTINTO oppure voto pari o superiore all' OTTO alla fine dell'anno scolastico
P3.2	% dei giorni di assenza degli alunni rispetto al totale dei giorni di scuola
P3.3/A	% dei giorni di assenza del personale docente rispetto al totale dei giorni di scuola (docenti scuola Primaria - docenti Secondaria di I° grado)
P3.3/B	% dei giorni di assenza del personale docente della scuola dell'Infanzia rispetto al totale dei giorni di scuola
P4.1	% dei genitori votanti alle elezioni dei rappresentanti dei Consigli di interclasse, di classe o di intersezione
P4.2	% di docenti coinvolti nelle commissioni e nei gruppi di progetto
P5.1	Numero procedure formalizzate in rapporto a processi organizzativi e didattici (viaggi d'istruzione, piano d'evacuazione, produzione certificati, protocollo di accoglienza, ...)
P5.2	Tempo medio (in giorni) di restituzione degli elaborati scritti (l'indicatore è valido solo per la scuola secondaria di I grado)
P6.1	% docenti incentivati per attività aggiuntive di non insegnamento a carattere referenziale (referenti di progetto, di commissioni, di gruppi di lavoro, coordinatori di team, coordinatori di Consiglio di Classe, coordinatori di Dipartimenti disciplinari, Funzioni Strumentali)
P6.2	P6. 2% di docenti coinvolti in attività aggiuntive di insegnamento rivolte agli alunni dell' istituto (Recupero, italiano L2 per studenti stranieri, sportello didattico, corsi di potenziamento e/o certificazione)
P6.3	P6.3 % di docenti responsabili dell' area organizzativa dell'Istituto (responsabili a: sicurezza, plesso/i, mensa, laboratori, biblioteca)
P7.1	N. corsi di aggiornamento organizzati dall'Istituto o a cui l'Istituto ha aderito rivolti al personale della scuola (dirigente, docenti, personale ata)
P7.2	N. medio ore di aggiornamento per unità di personale svolte nell'anno scolastico.

	P9.1	N. medio incontri per la continuità formativo-educativa in itinere (Per definire abilità trasversali, criteri di valutazione, per progettazione didattica, per elaborazione prove e griglie di verifica nel passaggio biennio-triennio)
	P9.2	N. attività di continuità formativo-educativa e di orientamento in entrata ed in uscita (tutoraggio, attività per l'accoglienza, attività per la continuità, attività informative per l'orientamento)
	P9.3	% di docenti impegnati nei progetti accoglienza/orientamento
	P10.1	N. attività extracurricolari organizzate dall'Istituto (ceramica, pittura, coro, animazione teatrale, lettura animata, corsi sportivi...)
	P10.2	% di alunni che hanno frequentato attività integrative (corsi sportivi, coro, attività teatrali, approfondimento disciplinare...)
	P11.1	N. medio annuale di ore per studente dedicate a interventi didattici personalizzati rivolti agli alunni di lingua madre non italiana
	P11.2	N. medio annuale di ore aggiuntive di recupero per studente (con rendimento non sufficiente)
	P12.1	% prove comuni di verifica effettuate, valutate con gli stessi criteri sul totale delle verifiche effettuate.
	P12.2	% docenti, sul totale in servizio, che usano per la valutazione prove e parametri condivisi
<p align="center">ESITI DATI CHE DIMOSTRANO QUALI ESITI SI RAGGIUNGO NEI NOSTRI PERCORSI SCOLASTICI</p>	E1.1	% di studenti che, alla fine del 1° quadrimestre, hanno l'insufficienza in italiano o in matematica sugli studenti
	E1.2	% alunni che, alla fine dell'anno, hanno un voto pari o superiore a 7 in MATEMATICA, sugli studenti
	E1.3	% alunni che, alla fine dell'anno, hanno un voto pari o superiore a 7 in ITALIANO, sul totale degli studenti
	E1.4	% alunni che, alla fine dell'anno, hanno un voto pari o superiore a 7 in INGLESE, sul totale degli studenti
	E2.1	% alunni che al termine dell'anno abbiano conseguito una media pari o superiore all'8
	E2.2	% alunni che nel giudizio finale sul comportamento hanno ottenuto un voto pari o superiore al 9
	E3.1	% di alunni che hanno confermato o migliorato il livello di apprendimento in ITALIANO nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado
	E3.2	% di alunni che hanno confermato o migliorato il livello di apprendimento in MATEMATICA nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado
	E3.3	% di alunni che hanno confermato o migliorato il livello di apprendimento in ITALIANO nel passaggio tra scuola sec. di I grado e scuola secondaria di II grado
	E3.4	% di alunni che hanno confermato o migliorato il livello di apprendimento in MATEMATICA nel passaggio tra scuola secondaria di I grado e scuola sec. di II grado

	E3.5	% di studenti che sono stati respinti al primo anno di scuola secondaria di primo grado
	E3.6	% di studenti che sono stati respinti al primo anno di scuola secondaria di II grado

Gli indicatori economici sono stati omessi poiché, per quest'anno, saranno approfonditi soltanto da alcune scuole in via sperimentale.

I dati relativi a questa mappa saranno disponibili per la primavera 2010.

Intanto, il gruppo autovalutazione procederà con l'implementazione del **progetto di miglioramento** volto ad intervenire sulle classi ponte, al fine di ridurre il gap nel passaggio tra gradi scolastici successivi.